

# Taverne Sul nuovo asilo ha vinto il fronte del no

I referendisti hanno ottenuto 574 voti contro 419

■ Il progetto di nuova scuola dell'infanzia a Torricella-Taverne, che lo scorso febbraio aveva ottenuto dal Consiglio comunale la via libera con un credito di 6,9 milioni, torna al Municipio. Nel segreto dell'urna 574 cittadini, ossia il 57.8% dei votanti, hanno infatti espresso il proprio voto negativo contro 419. Di conseguenza escono vincitori i promotori del referendum «No a un asilo 5 stelle; sì a uno su misura dei nostri bimbi» che in un paio di settimane avevano raccolto 455 firme.

Non nasconde la propria soddisfazione **Cristina Oberholzer Casartelli**, coordinatrice dei referendisti. «I cittadini hanno condiviso le nostre preoccupazioni - dice - e questo è un segnale importante che la popolazione ha voluto dare. L'Esecutivo ha forse usato troppa leggerezza nell'affrontare il tema e non ha preso in considerazione i dubbi che erano stati espressi a tutti i livelli. Ma è anche un segnale importante a chi ha banalizzato il referendum sottostimando le preoccupazioni dei cittadini». Su cosa succederà in futuro, Oberholzer è chiara: «La palla torna ora nel campo del Municipio, e noi chiederemo di dare priorità assoluta al progetto ma con il coinvolgimento di altri enti, in primis il Comune di Bedano che è già consorziato per la Scuola elementare ma non lo è per l'asilo, del Legislativo comunale e magari anche delle maestre».

«Con rammarico prendiamo atto dei risultati e ci chiniamo alla volontà popolare - rileva **Mario Di Marco** coordinatore del Comitato Pro Asilo - Ci siamo battuti, al di là degli schieramenti di partito, per una causa buona, giusta e sostenibile, anche finanziariamente. Abbiamo proposto argomenti a sostegno di questo asilo, abbiamo dimostrato di saper guardare al di là del nostro naso e abbiamo cercato di costruire un altro tassello per un futuro aperto e propositivo, per un futuro che guarda e tiene conto dei più piccini. A perdere non è il Comitato Pro Asilo, a perdere è il nostro Comune e la sua immagine. Tra le nostre priorità c'è e rimarrà comunque la realizzazione di una Scuola dell'Infanzia degna di un Comune moderno e lungimirante». «Da domani - conclude - a tutti noi, referendisti compresi, spetterà un arduo compito: risolvere una questione che va avanti da ormai 40 anni. Mi auguro che il nostro Comune non ricalchi le orme di realtà a noi vicine, dove i contrari hanno presto abbandonato la nave che loro stessi avevano aiutato ad affondare. Nel nostro piccolo continueremo, con determinazione e buon senso, a guardare avanti impegnandoci per il bene del paese». GR



**CONFRONTO** Dal confronto escono vincitori i referendisti che hanno ottenuto il 57.8% dei suffragi. (fotogonnella)

## LE CHIEDE L'UDC A LUGANO

### Corsie dei bus anche per i taxi

■ È possibile consentire ai taxisti l'accesso al lungolago da piazza Manzoni? In secondo luogo non sarebbe opportuno concedere incondizionatamente ai taxi l'utilizzo delle corsie dei bus, soluzione finora sperimentata soltanto su alcuni tracciati? Lo chiedono al Municipio con un'interrogazione i deputati UDC in Consiglio comunale, Eros N. Mellini, Marco Chiesa e Alessandra Nosedà. Le tariffe dei taxi di Lugano non sono le più a buon mercato, ma rischiano di lievitare visto che il nuovo piano viario ha avuto quale conseguenza quella di allungare i tragitti di questi ultimi, con il tassmetro che registra costi a volte fra il 30 e il 50% superiori a quelli in vigore prima. Ad esempio si ricorda che il taxi che staziona in piazza Manzoni, caricando un cliente che vuole andare a Paradiso, è obbligato a girare in via della Posta, via Pioda, corso Elvezia da via Balestra, passando poi di nuovo in piazza Manzoni facendo venire il dubbio al cliente di volerlo truffare allungando artificialmente la corsa.